Regione Lombardia — Provincia di Pavia

COMUNE DI VIGEVANO

Prima Stesura: Ottobre 2025

Scala 1:10.000

STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO REDATTO AI SENSI DELLA D.G.R.LOMB. N° IX/2616 DEL 30/11/2011 ss. mm. ii. E D.G.R. LOMB N° X/6738 DEL 19/06/2017

CARTA SINTESI

TAV.10

TAV.10
CARTA DI SINTESI

committenza:
Comune di Vigevano
Corso Vittorio Emanuele II, 25
Vigevano (PV)

a cura di:
Tutto Ambiente S.r.l. – Via Cesare Cantù 6/A – 20092 Cinisello Balsamo (MI)
e-mail: info@tuttoambiente.com

Aree vulnerabili dal punto di vista morfologico

- Orlo delle principali scarpate di terrazzo fluviale localmente artificializzato

Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico

- Zona di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile delimitata secondo il criterio geometrico in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. n° 236 del 24/05/88 e dal D.G.R. n° 6/15137 del 27/06/96. Zona di Tutela Assoluta (r = 10 m) a) = pozzi ASH ad uso idropotabile; b) = pozzi ASH ad uso idropotabile (non attivi)
- Laghetti e relativa fascia di tutela assoluta pari a 50 m di larghezza dalle sponde
- Fontanili e relativa zona di rispetto: 50 m misurati dall'orlo della testa e 10 m misurati dalle sponde dei primi 200 m dell'asta. o) = testa di fontanile verificata; b) = testa di fontanile segnalato
- Suoli ad alta vulnerabilità dell'acquifero

Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico

- Fascia di rispetto di 10 m relativa al Reticolo Idrico Minore (Roggia Comune e Roggia Bredusi) e sul Reticolo Principale gestito dalla Regione
- Rete idrica superficiale

Per i canali di bonifica e facenti parte della rete consortile dell'Est Sesia sussistono le fasce di rispetto individuate ai sensi del R.R. n. 3/2010, così definite dall'art. 3, comma 1, lett. a), e b). Per i corsi d'acqua del reticolo privato resta in vigore quanto previsto dal R.D. 523/1904. Per quanto attiene alle attività vietate o consentite negli alvei e nelle suddette fasce di rispetto si rimanda al Regolamento di Polizia Idraulica redatto per lo studio sul RIM e alla relativa documentazione cartografica.

Aree esondabili come definite dal PAI secondo la legge 18 Maggio 1989, n° 183, art. 17, comma 6-ter e deliberazione del Comitato tittolunale n° 1 del 11/05/1999.
Fasce fluviali - PAI Vigente

- Fascia di deflusso e di possibile esondazione straordinaria dell'alveo attuale del Ticino (fascia A)
- Fascia esondabile in occasione di piene eccezionali (fascia B)
- Fascia di inondazione per piena catastrofica: tempo di ritorno 200/500 anni (fascia C)

Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA Vigente)

- Reticolo Principale (RP) - Scenario di pericolosità L (bassa)
- Reticolo Principale (RP) - Scenario di pericolosità H (alta)
- Reticolo Secondario di Pianura (RSP) - Reticolo consortile - Scenario di pericolosità H (alta)

Aree Soggette ad Allagamento Tr = 100 anni
(Studio di Gestione del Rischio Idraulico del Territorio Comunale - Estratto da "Carta della rete fognaria e delimitazione delle aree soggette ad allagamento nello stato di fatto TR 100 anni)

- 0,00 - 0,05 m
- 0,05 - 0,1 m
- 0,1 - 0,5 m
- 0,5 - 1,0 m
- 1,0 - 2,4 m
- Aree individuate per la realizzazione di vasche di laminazione

Aree di degrado ambientale e ambiti estrattivi

- R52 — Area degradata secondo il PCT del Parco del Ticino e relativo codice
- Area di cava dismessa, aree a cessata attività estrattiva ora adibite a deposito/discarica o completamente riempite
- Aree soggette a Caratterizzazione
- Confini comunali